Conto corrente colla Posta — Gallarate, 27 Settembre 1919. — Anno XV — Num. 39

Si pubblica il Sabato
Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . L. 5.—
SEMESTRE . » 2.75
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

UNIONE
Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di mm
4ª pagina L. 0.50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

FIUME

L'impresa di Fiume è il gesto più alto di tutta la guerra; gesto di passione e di volontà, affermazione magnifica di fede e di ardimento. E' la sintesi di quella « virtù italica » ritrovata nel torbido Maggio 1915, riaffermata nel triste Novembre 1917, coronata col lauro di Vittorio Veneto.

Tutto il paese, ove non sia malafede, speculazione od interesse di parte, guarda con simpatia alla più italiana delle città d'Italia ed ai suoi volontari. Oggi lo spirito di Fiume è quello della Milano « Porta Tosa », di Brescia delle dieci giornate, della Roma di Villa Glori: volontà indomabile di un diritto al quale non attentò mai nemmeno la tirannide degli Absburgo, sconciamente calpestato dalla plutocrazia imperante a Parigi.

I volontari di Fiume non sono, no, dei bambini inconsci indotti ad un' avventura sportiva come ha ardito chiamarli — l' obeso banchiere — che regge le sorti del Paese; essi sono uomini del Carso e del Piave che hanno visto in Fiume la più profonda trincea ancora opposta al compimento di quell'ideale di giustizia e di diritto, per il quale durante quattro anni han combattuto e sofferto.

Essi non sono il principio di quella disgregazione dell' esercito alla quale si grida tanto forte — per folle paura da alcuni e per malvagia speculazione da altri. No: l' esercito che ha salvato il paese — perchè del paese era la parte più sana e più degna — sarà sempre ligio al suo dovere ed alle istituzioni. Ma gli uomini che hanno fatto la guerra han pure il diritto di avere un pensiero ed una volontà per le sorti del Paese; i volontari di Fiume sono il pensiero e la volontà dell' esercito.

Con essi è il popolo. Anche perchè l' impresa di Fiume è il gesto di volontà che tronca l' infinita serie di soluzioni e di compromessi, nei quali si è dibattuta la questione Adriatica per la sconoscenza e l'ingiustizia dei nostri « amici » e l' inettitudine dei nostri uomini politici. E' l' applicazione della teoria del fatto compiuto, che tante volte ricorre nella storia coll'esito migliore. Nè vale contro ciò il gridare alle complicazioni internazionali; è semplicemente cretino parlare di nuove guerre.

Gli alleati sono ufficiosamente per Fiume all' Italia: non si conosce ancora il pensiero del « Messia rientrato» che forse esita a sacrificare ai suoi banchieri il più bello dei suoi famosi punti e precisamente quello del diritto di autodecisione dei popoli.

L'America è ben lungi dal nauseante pensiero di ricattarci, che s'é fatto lecito attribuirle il filibustiere di Muro Lucano quando sperava far colpo agitando lo spettro della fame.

Ma se il discorso di Nitti ha superato in impudenza ed in viltà ogni precedente della sua ignobile vita politico-bancaria, più impudenti e vili sono quei suoi complici che ora intraprendono una speculazione elettorale asserendo che avvi in Italia chi vuole una nuova guerra.

Anche nel campo delle ipotesi non è possibile trovare un popolo od un soldato disposto a provocare una nuova guerra, – nemmeno gli Jugoslavi, ai quali del resto gli alleati – prima di tutti la Francia – hanno già inviato quei precisi ordini, che la stampa pudicamente chiama autorevoli consigli.

Ma questa pretesa velleità di nuove guerre non è che una parte di quel programma di propaganda e d' azione chiesto da Ciccio Nitti, nella chiusa del suo ignobile discorso, ad una parte politica che lo segue in forza di ignoti compromessi. Contro la volontà di Fiume ed il gesto dei suoi volontari non sta che una turpe politica finanziaria, che a reso possibile a Parigi tante ingiustizie e tante vergogne ed in Italia ci ha condotti da Vittorio Veneto alla dittatura oscena di Nitti. Menzogne e minaccie non arrestano lo spirito del nostro popolo che si è affermato nella marcia su Mattuglie e si afferma in ogni Città nel fervore di pensiero e di opere; da ogni parte d' Italia giunge al governo un monito severo che lascia una via sola, che consente un solo gesto. Il problema Adriatico non ammette ormai che una soluzione: quella giurata da D' Annunzio al Consiglio di Fiume Italiana.

Ricordino gli Italiani che Fiume ha giurato – qualora la sua sorte non fosse quella della sua volontà – di finire sotto le sue rovine fumanti: le rovine di Fiume sarebbero l' estremo obbobrio d' Italia.

Ma sappiano i venduti ed i vigliacchi che non assecondano o respingono l' impresa di D' Annunzio, che dall' incendio di Fiume potrebbe sfuggire una scintilla.....

G. G. MACCHI

Pro cultura italiana

Siamo in grado di poter dare ai nostri lettori molte e importanti notizie sull'Istituto per la propaganda della cultura italiana, di cui ci siamo altra volta occupati su queste stesse colonne.

Anzitutto l' Istituto ha già avuto un primo riconoscimento ufficiale, in quanto S. E. il Ministro della Pubblica Istruzione, per dimostrare il suo compiacimento alla bella iniziativa, si è degnato di accettarne la presidenza onoraria.

Il Consiglio Direttivo Provvisorio è stato definitivamente composto nelle persone di S. E. Ferdinando Martini, presidente On. Ubaldo Comandini, vice-presidente, On. Arnaldo Agnelli, deputato di Milano, Comm. Alberto Bergamini, direttore del Giornale d' Italia, prof. Ernesto Bonainti della R. Università di Roma, Ing. Aldo Netti, Consiglieri, Prof. A. F. Formiggini editore, Consigliere delegato alla Amministrazione; Comm. Avv. Luigi Bianchi di Milano, Giulio Calabi, Comm. Oliviero Franchi direttore della Casa Editrice Zanichelli, Sindaci. È tutt' ora in formazione un Comitato di Consulenza Scientifico-Letteraria, che sarà composto delle più alte personalità del nostro mondo culturale e assisterà coi suoi preziosi consigli l' opera dell' Istituto in tutte le manifestazioni della sua attività in quanto si riferiscono a imprese di carattere culturale.

Una delle prime e più simpatiche iniziative dell' Istituto è l' istituzione di alcuni premi per corsi di tirocinio professionale all' estero in favore di giovani ex combattenti che diano affidamento di poter contribuire ad elevare la media culturale di quanti in Italia lavorano per il libro. L' Opera Nazionale dei Combattenti darà i mezzi per poter dar subito esecuzione a tale progetto, che corrisponde ad una vera e propria necessità, in quanto noi italiani manchiamo assolutamente, non pure di direttori di librerie, ma persino di abili commessi librai.

Intanto si lavora assiduamente in più che sessanta città d' Italia e dell' estero, per fondarvi floride Sezioni dell' Istituto; alcune Sezioni, per esempio quella di Alessandria d' Egitto, e quella di Buje (Venezia Giulia) sono già state costituite ufficialmente. Qui a Gallarate si sta costituendo una sezione che ha già raccolto alcuni aderenti e che certamente, a costituzione definitiva, non sarà seconda a nessuna altra città e darà all' iniziativa bella e patriottica tutto il suo fervore e tutto il suo aiuto morale e finanziario.

Ricordiamo che i soci pagano appena L. 10 l' anno, cioè poco più di 80 centesimi il mese, e ricevono gratis non solo la Rivista dell' Istituto « L' Italia che scrive », che è un' ottima rivista, già cara a tutti gli studiosi, ma anche altre molte pubblicazioni, per un valore di molto superiore alla quota versata. Nell' anno in corso, per esempio, riceveranno tre volumi (Profili Bibliografici) che riepilogheranno la storia e le vicende del nostro Teatro, della Geografia e della Storia delle Scienze. I profili bibliografici saranno in tutto una cinquantina, o per i non soci costeranno L. 3 l' uno. Quando la collana sarà completa, si avrà la storia bibliografica di tutta l'attività scentifica e letteraria italiana negli ultimi decenni. I soci godranno poi di speciali vantaggi pratici. L' I. B. I. di Roma (Trinità dei Monti 18) ha già concesso ai soci dell' Istituto il 30% di ribasso sui prezzi delle informazioni bibliografiche che esso fornisce. Essi avranno inoltre il 10% di ribasso su tutte le edizioni Formiggini. Sappiamo anche che il Consiglio Direttivo lavora anche alacremente per ottenere ai suoi soci altri e più ampi vantaggi . . . . . ma abbiamo promesso di non commettere un' indiscrezione fin che la cosa non è matura, e purtroppo dobbiamo mantenere il più rigoroso segreto.

Insomma questo Istituto è così bene congegnato, che ciascuno è interessato a collaborare al suo programma d' italianità; non solo facendosi socio si compie un' opera di sano patriottismo, ma nel proprio stesso interesse, per i vantaggi e regali a cui si ha diritto.

Adesioni ed inscrizioni a socio del neo Istituto si ricevono presso la nostra Biblioteca Popolare « Luigi Maino ».

INTERESSI CITTADINI

Il Comitato della " Dante Alighieri „ di Gallarate

Relazione per la Istituzione di Scuole Italiane all'Estero.

Pubblichiamo l' ordine del giorno e la chiusa della relazione esplicativa, proposto dal Comitato Gallaratese al Congresso di Trieste per le Scuole Italiane all' Estero e Propaganda, redatta dal presidente Comm. Avv. Piceni per incarico del consiglio relativo:

« La « Dante Alighieri » oggi più che mai può dirsi l' anima del sentimento nazionale, il centro irradiatore, il cuore che sprigiona ed effonde il gran palpito d' amor patrio, l' istituzione che al disopra e all' infuori di qualsiasi competizione, di scuola o di idealità politica economica o sociale, custodisce gelosamente il sacrario dell' italianità ed ammonisce tutti gli italiani al di quà ed al di là delle Alpi e del mare, che l'idea della Patria è eterna, come eterno è il bagliore del sole, l' azzurro del suo cielo, e la storia della sua civiltà, il poema dei suoi eroismi, dei sacrifici e delle glorie sue.

Essa ha atteso con fervore anche nell' ora più grigia, anche quando i sentimenti nazionali parevano affievoliti, o soverchiati dal tumultuoso affermarsi di nuove tendenze ed esigenze, di giuste rivendicazioni di ardite aspirazioni, anche quando si sognava che il concetto alto ed universale di *Umanità* dovesse far scomparire il concetto non meno alto ma più intimo, – creato dalla natura dalle tradizioni, dalla comunione di sangue, di stirpe, di luogo, – di *Patria*.

E non è vanto immeritato, non è esagerata presunzione il dire che la Dante concorse col patrimonio delle sue idealità, colla virtù della sua propaganda, colla tenacia della opera, col valore dei suoi uomini migliori, alla preparazione morale, e spirituale della nostra guerra, alla resistenza, alla speranza, alla fede, alla vittoria che arrise alla Patria! E una vittoria della Patria è vittoria della Dante, che dalla Patria ripete il principio animatore che la informa, che alla Patria ha consacrato tutte le sue più vive, più solidali, più fattive energie. Il glorioso cammino percorso, gli allori mietuti, il diritto alla gratitudine, alla fiducia, alla ammirazione degli italiani, le nuove conquiste, i moderni orientamenti della vita e della coscienza nazionale, spingono la nostra Società a perseverare, ad intensificare il proprio lavoro, ed aumentare i propri nobilissimi compiti, a cercare più fervide sfere di azione, più alacri centri d' attività e di propulsione. La guerra, la storia recente, la conferenza della pace, i contrasti scoppiati, le luci e le ombre di questo fortunoso periodo della vita nazionale, in cui l' animo nostro era teso in un continuo spasimo, in un' ansia che alternativa di dolori, di speranze e di delusioni, hanno dimostrato che il nostro grande Paese, fuori dai confini – e purtroppo talvolta anche nei confini – era poco conosciuto.

***

La nostra cultura, la nostra civiltà, le nostre glorie, le nostri arti, le nostre bellezze, il nostro genio, antichi come antica è la luce del sole, fatti di virtù di sacrifici, di sventure – dovuti alla nostra costanza, al nostro cuore, alla nostra mente, generati da quell' impeto di poesia e di idealità che è la più alta e caratteristica della nostra razza, – i nostri progressi economici e commerciali, le nostre legittime aspirazioni, le nostre rivendicazioni nazionali, gli stessi eroismi onde nella storia dell' umanità, leggeudari appariranno i soldati del Carso, gli alpini dell' Ortigara, i bersaglieri del Montenegro – all' estero erano e sono ignorati o ben poco ricordati.

Ed è stato detto che questa ignoranza – da noi non mai adeguatamente contrastata – concorse assai a qualche nostro insuccesso diplomatico – alla parte di Cenerentola che si voleva dare nella grande guerra all' Italia, ai tentativi di sabottare la meravigliosa vittoria. Tutto ciò ingiusto, deplorevole mortificante. Noi che abbiamo la coscienza del valore del nostro Paese, della sua missione di civiltà e di progresso della influenza che nel campo intellettuale, scientifico, giuridico, morale e sociale ha sempre esercitato, noi dobbiamo sentire il dovere e l' orgoglio di farci conoscere e di mostrare al mondo ed alle nuove generazioni le nostre virtù.

Dovere maggiore oggi che la guerra ha stretto più saldi vincoli, e ci ha collegati con tutti i popoli civili, dovere di riconoscenza verso chi ha combattuto ed ha vinto, dovere di ospitalità e di fraterna solidarietà verso le terre a noi finalmente ricongiunte, che invano reclamavano un raggio di luce italiana, una scintilla della coltura, un suono dell' idioma della Patria.

I nostri congressi si sono sempre preoccupati del problema dell' istruzione di scuole all'estero, hanno protestato contro le diminuzioni degli stanziamenti al riguardo, hanno nominato all'uopo delle commissioni.

Tutto questo ha valso qualche cosa, ma assai poco.

Parta oggi che l' Italia compiuta deve inaugurare un periodo di vita e di storia nuova, oggi che il nostro paese ha conquistato per virtù di sangue e di sacrifici il proprio posto nel mondo, una voce più forte dal Congresso, che giunga ammonitrice al Governo; perchè si preoccupi del problema; studi il Comitato Centrale a mezzo, ove occorra, di apposita Commissione, il modo migliore perchè l' intento venga raggiunto.

La voce che parte dal Congresso della Dante in Trieste non può essere trascurata, perchè è la voce di mille e mille cuori che si fondono nella città, culla del dolore e del sacrificio per l' idea della patria, capitale del martirio e dello spasimo nazionale che ha infiammato l' animo nostro, ha centuplicato il valore del nostro soldato, ha dato al popolo italiano – per lei, per Trento, per tutte le terri redenti e per Fiume che ancora aspetta – la forza di lottare di soffrire e di vincere.

***

Il Comitato di Gallarate pertanto propone il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

Il XXV Congresso della « Società Dante Alighieri »

Riaffermata la necessità di creare, ove non esistano, di intensificare, sviluppare ed integrare le istituzioni già esistenti all' estero per la diffusione della coltura e della lingua italiana per lo studio e la conoscenza delle aspirazioni intellettuali, morali, economiche e commerciali della storia, delle arti, delle scienze e di tutto quello che è compendio della antica civiltà e genialità italiana;

Richiamati i numerosi voti e le unanimi deliberazioni dei precedenti congressi;

Ritenuto che l' istituzione delle scuole all' estero ed ogni forma di propaganda delle glorie nazionali, risponde alla finalità della Dante ed alle esigenze delle influenze morali e politiche e delle aspirazioni intellettuali, nonchè del prestigio del nostro paese all' estero.

DELIBERA

di demandare al Comitato Centrale di far opera perseverante stimolatrice presso il Governo perchè esso si preoccupi seriamente della risoluzione dell' importante problema; e di avvisare i mezzi migliori affinchè la Dante possa anche in questo campo positivamente consacrare la sua alacre e patriottica attività».

La "Dante Alighieri„ per Fiume

Il Comitato Gallaratese della Dante, sempre primo in tutte le manifestazioni aventi per scopo la difesa dell'italianità, ha doverosamente e molto opportunamente lanciato un appello alla cittadinanza ha favore di *Fiume* italiana. Sappiano che la sottoscrizione cittadina va coprendosi di firme e di cifre e non possiamo aspettarsi diversamente, conoscendo il cuore ed il patriottismo dei Gallaratesi.

Siamo intanto lieti di pubblicare il nobile manifesto della Dante ed il nome dei primi sottoscrittori.

PRO " FIUME „ NOSTRA

La « *Dante Alighieri* » che ispira la sua azione al culto delle idealità nazionali e che sempre lottò per la difesa e la rivendicazione dei diritti italiani, per la riconquista delle terre che per lingua, per tradizioni e per stirpe appartengono all'Italia; riafferma la sua solidarietà a *Fiume* ed augura fiduciosa il compimento dei voti ardenti che la Città ha con fede inalterata e con alto senso di patriottismo più volte solennemente manifestati.

In segno di fraternità il *Comitato Gallaratese della « Dante »* apre una pubblica sottoscrizione a favore della Città che combatte e soffre per il riconoscimento della sua italianità; convinto che i cittadini Gallaratesi anche questa volta risponderanno unanimi e generosi al patriottico appello.

Il Consiglio Direttivo.

Pro Fiume

Comitato della Dante Aligh.	L.	50.—
Cav. Cesare Macchi	»	100.—
Cav. Uff. Rodolfo Mauri	»	100.—
Piero Piantanida	»	100.—
Cav. Antonio Maino	»	50.—
Comm. Avv. Renato Piceni	»	20.—
Cav. Emilio Sacconaghi	»	20.—
Cav. Rag. Enrico Macchi	»	20.—
Cav. Dott. Carlo Ranchet	»	20.—
Giovanni Sartorio	»	20.—
Giacomo Sacconaghi	»	20.—
Geom. Carlo Moroni	»	10.—
Ernesto Caroli	»	15.—
Rag. Carlo Boldi	»	10.—
Trotti L. L.	»	20.—
Ing. Bonomi Carlo	»	20.—
Ing. Stefano Calcaterra	»	20.—
Gino D' Ambrosio	»	20.—
Franco Binaghi	»	10.—
N. N.	»	10.—
Corti Giuseppe	»	5.—
Macchi Dott. Giulio	»	20.—
Rag. Farello Francesco	»	10.—
N. N.	»	20.—
Carlo Mazzetti	»	10.—
G. Forni	»	5.—
Ing. Giovanni Agusta	»	50.—
Avv. Guido Sironi	»	10.—
Rag. Rinaldo Martegani	»	10.—
Francesco Nizzi	»	10.—
Gino Ciardi	»	5.—
Ing. Emilio Bossi	»	10.—
TOTALE	L.	820.—

Al Congresso della Dante Alighieri

Il 29 Congresso della Dante che doveva aver luogo il 28 corrente ed è stato invece rimandato al 19 ottobre e si inaugurera in Trieste. Il Congresso che quest'anno assumerà una notevole importanza, si chiuderà in Trento il giorno 24 ottobre p. v.

Il Comitato Gallaratese sarà ufficialmente rappresentato.

LA PATRIOTTICA CERIMONIA

al campo di Cascina Costa

La cerimonia, che si è svolta il giorno 20 corr. pomeriggio al campo di aviazione di Cascina Costa, in occasione della inaugurazione della lapide riproducente i bollettini della Vittoria, col quale il generalissimo Diaz annunciava il completo sfacelo del nemico, è riuscita una degna e commovente manifestazione di italianità, che ha solennizzato la ricorrenza della fatidica data del XX settembre.

Così fu, perchè così hanno voluto gli organizzatori che alla preparazione della cerimonia hanno dato tutto il loro entusiasmo e tutto il loro ardore, quell'entusiasmo stesso e quell' ardore che per anni interi li ha accompagnati nella conquista dello spazio della nostra magnifica regione e nel cielo di cento battaglie.

Fra i presenti

Erano i combattenti, gli stessi artefici della vittoria che avevano voluto eternare la splendida pagina che Diaz aveva dettato e che essi avevano scritto col sangue.

E intorno agli aviatori si raccolsero a Cascina Costa in stuolo numeroso personalità, autorità civili e sodalizi venute anche da Busto Arsizio, da Legnano, da Varese e da altri centri minori per partecipare alla manifestazione e per rendersi solidali nella celebrazione di quella vittoria che invano si tenta di mutilare.

Non possiamo elencare perchè incorreremmo certamente in spiacevoli omissiani; ci limiteremo a dire che le automobili hanno continuato a far affluire ai campi d'aviazione una folla elegante alla quale si sono aggiunte numerose altre persone, e specialmente molti ex combattenti.

Un inappuntabile servizio automobilistico alla Stazione delle Ferrovie di Stato di Gallarate ha trasportato i venuti da fuori e tra gli altri l' on. Gasparotto, che ha accettato l'invito gentile e non ha voluto man are ad una manifestazione così altamente significativa.

Facevano gli onori di casa il comandante del campo, capitano cav. Giulio Roberto Pastore, il capo pilota cav. Roberto Bonuti e gli altri ufficiali aviatori che durante l'attesa e dopo la cerimonia, furono veramente infaticabili. Colla squisita cordialità e cortesia che tanto li distingue, forniron, una ospitalità oltremodo gentile accompagnando gli intervenuti a visitare gli « hangars » e le officine, fornendo tutte quelle spiegazioni che la giustificata curiosità del pubblico loro chiedeva.

La cerimonia inaugurale

La cerimonia si iniziò alle 17. Il pubblico aveva preso posto su di un'ampia tribuna, eretta davanti alla torre, sulla cui facciata era stata murata la lapide inaugurandа, e tutta adorna di bandiere tricolori.

Altro pubblico ai lati della tribuna sul viale d'accesso al campo; un drappello armato schierato davanti alla torre ed un altro drappello sotto le tribune; altri soldati tutti intorno.

Sulla tribuna prendono posto, anche le autorità; il sotto prefetto cav. Guido Farello; il maggiore ing. cav. Pericoli, comandante l'ufficio del Genio di Gallarate; il maggiore De-Luca cav. Alessandro comandante il Presidio e incaricato della rappresentanza della Divisione territoriale di Milano; il maggiore Casula, comandante l'auto drappello di Gallarate ed il maggiore Barone, comandante il campo d' aviazione della Malpensa.

Numerose le rappresentanze: con bandiera sono intervenute la Società l'« Esercito » di Milano; la Dante Alighieri di Gallarate e la Trento e Trieste di Busto; molte altre senza bandiera: sono le rappresentanze dei mutilati, di cui qualcuno in divisa e col petto pieno di decorazioni; quelle delle sezioni combattenti, tra cui quella di Legnano rappresentata dai signori Ulpio Volpi ed Eugenio Donati; quelle del Savoia Cavalleria e dei Cavalleggeri Saluzzo e molte altre ancora.

I discorsi

Su di un piccolo palco, a lato della torre, sale il comandante capitano cav. Pastore il quale con tacitiana parola di soldato, ricordata la fausta giornata del XX Settembre dice come egli abbia voluto accomunare l'eroico maggiore Baracca alla « pagina della Vittoria », facendo murare la lapide precisamente accanto a quella che consacra la memoria dell'aviatore valoroso.

Da questo nome e dalle parole sublime di Diaz, egli trae gli auspici per la vittoria più completa.

Cade quindi il drappo tricolore a appare il bianco marmo della lapide; squillano le note della Marcia Reale, scatta un comando, il drappello armato si scopre.

L'oratore ufficiale comm. avv. Renato ceni pronuncia con parola vibrata la sua orazione che dice meglio di tutti avrebbe dovuto fare il Poeta che in altra città sta dettando il più alto canto con epopea garibaldina, e meglio l' on. Gasparotto, il combattente fervido e valoroso che è presente. Con parola alata l' oratore prosegue affermando che la pagina gloriosa che si è voluta eternare nel campo che vide il primo volo che diede le ali alla patria è tutto un compendio di virtù di sacrifici, di eroismi, e chiude formulando l' augurio della unione della nobile ed italianissima città di Fiume alla grande Patria: l'Italia.

L' on. Gasparotto chiude con parole smaglianti la serie dei discorsi. Egli eleva un inno al combattente e si rivolge specialmente ai soldati che tornano dalle dure fatiche e si preparano alle opere feconde del lavoro passando a fronte alta in mezzo alla società.

Ricorda il dovere della donna che presto sarà chiamata a partecipare alla vita politica e chiude pure coll' augurio che i sacri destini della Patria possano essere completamente raggiunti.

La cerimonia è finita: ancora gli inni patriottici si levano nell' aria mentre la folla si dirige verso un ampio capannone addobbato dai colori nazionali e con pianti e fiori che lo hanno completamente trasformato in un elegante e veramente maestoso salone.

Qui ha luogo un sontuoso ricevimento al quale partecipano tutti gli intervenuti

Così la bella manifestazione si chiuse troncando queste affrettate note dobbiamo per dovere di cronaca rilevare come la dimostrazione non potesse riuscire più imponente e più degna della fatidica ricorrenza e della pagina di storia che si volle celebrare.

VI° CONGRESSO

delle Università Popolari e Scuole Libere di Coltura

Il Direttore Prof. Daniele Bettinelli delegato assieme al Comm. Avv. Piceni di rappresentare il Comune di Gallarate al VI Congresso delle Università Popolari e scuole libere di coltura, tenutosi in Milano nei giorni 20 e 21 corrente, ha inviato alla Giunta Municipale una dettagliata relazione e che ci compiaciamo di pubblicare:

In ossequio e in relazione al mandato conferitomi dalla Onor. Giunta Municipale di rappresentare il Comune e le Scuole Elementari al VI Congresso delle Univerità popolari e scuole libere di Coltura popolare, stimo doveroso e opportuno esprimere alla S. V. Ill.ma alcuni voti e proposte, frutto e conseguenza di quelle dotte e pratiche relazioni, discussioni e conversazioni di cui il Congresso, con tanto interesse e con lavoro intenso di insigni uomini si è occupato.

Tali proposte potranno valere e non poco, a concretare e a completare anche in Gallarate, quelle utili istituzioni che legate alla scuola ne sono naturale corollario e concorrono all'elevamento e al completamento delle istruzione ed educazione del popolo.

Senza vantare il pretesto di voler dar opera diretta alla istituzione in Gallarate di una Università popolare, faccio però voto che tale istituzione non tardi ad essere promossa anche in questa Città, collo scopo precipuo di far proseguire e di perfezionare la istruzione ancora incompleta che viene impartita nelle scuole elementare e popolare. Tale istituzione il Congresso la volle opportunamente affidata alle Biblioteche popolari e ai Patronati scolastici, le prime per la conoscenza tecnica dei bisogni locali, i secondi per le necessarie provvidenze nel sussidiare la nuova istituzione che a nessun altro fine deve tendere che all'opera e alla propaganda della coltura popolare e all'elevamento morale e intelettuale del popolo.

Lasciando per tanto ad altri l' iniziativa di sì utile e nobile istituzione e ai officiosamente raccomandata dai relatori del Congresso, limito l'opera mia e le mie richieste alla restituzione e alla integrazione di quelle istituzioni che se da una parte completano l'opera della scuola Elementare, dall'altra si prefiggono di far intendere e di far approfittare delle scuole libere di coltura popolare e precisamente delle biblioteche e delle Università popolari.

E per procedere in ordine di una certa importanza pedagogica e colturale, domando:

I. Che siano riaperte nel nuovo anno le scuole serali e festive in ogni edificio scolastico, al duplice fine di completare e rafforzare l' istruzione generale appresa nella scuola elementare diurna e di fornire all' alunno quelle nozioni economiche, giuridiche, amministrative e politiche che valgono a fare dell'operaio il cittadino nel senso più elevato della parola;

II. che vengano accordati gratuitamente o quasi, i libri di testo ai frequentanti più assidui delle scuole serali e festive e siano ancora alle scuole concessi libri di amena lettura come mezzi necessari per aiutare la mente e per educare il cuore dei giovani con numerose e frequenti letture che varranno anche a far conoscere i nostri capolavori letterari accessibili al popolo;

III. che sia richiamato a vita più completa ed organica il Corso popolare basato su programmi pratici e rispondente agli scopi che si è prefissa la legge nell'istituirlo attuando insegnamenti sperimentali e teorici e preparatori alla vita professionale del futuro operaio;

IV. che sia aperta presso la direzione didattica una biblioteca per i maestri. Sarà questa una istituzione vantaggiosa non solo come mezzo didattico ad una azione rapida e diretta in favore della scuola elementare, ma un completamento alla coltura del maestro e incitamento ad attingere nelle opere dei nostri sommi pedagogisti il sentimento che deve dominare l'opera dell'educatore;

V. che siano riattivate in appositi e convenienti locali le proiezioni luminose, che sostituendosi alla cinematografia educativa è mezzo efficacissimo di allettamento, integrazione necessaria all' insegnamento intuitivo e concreto e mezzo adatto a suscitare sentimenti morali ed estetici.

Dopo l' esposizione di questi voti o proposte oso asserire che a nulla sarebbe valso presenziare e prender parte ai lavori di un Congresso se delle relazioni e delle discussioni nulla avessi tratto a vantaggio di quella istituzione che mi onorai di rappresentare.

Nel caso mio ho fatto tesoro di tutto quanto poteva essere attuabile e praticato nelle scuole per raggiungere i fini che il Congresso si è prefisso, poichè erano invitati a prender parte quanti si dedicano alla scuola, o all' andamento di tutte quelle istituzioni che in qualsiasi modo la integrano e la completano.

Ritiro Pacco Vestiario

I militari in licenza illimitata od in congedo, di questo Comune, appartenenti per fatto di leva al Distretto di Varese ed aventi diritto al pacco vestiario, sono invitati a presentarsi in questo Municipio (Ufficio di Leva) nei giorni sotto indicati pel ritiro del pacco medesimo, previo esibizione del foglio di licenza o di congedo:

Classi 1874-75-76 e 77, Lunedì 29 Settembre 1919 - Classi 1878-79, martedì 30 Settembre - Classi 1880-81, mercoledì 1 Ottobre - Classi 1882-83, giovedì 2 Ottobre - Classi 1884-85, venerdì 3 Ottobre - Classe 1886, sabato 4 Ottobre.

Con altro avviso verranno segnati i giorni per la consegna dei pacchi delle altre classi.

Per il miglioramento

DELLA SCUOLA di TESSITURA

Pubblichiamo le proposte viste dal Prof. Agrati direttore delle Scuole di rettitudine per il miglioramento delle Scuole stesse.

Il sempre più crescente sviluppo della Industria cotoniera in Italia e la necessità di aumentare e migliorare la produzione è oggetto di studio sempre più intenso della creazione delle maestranze in modo da dar loro la istituzione adeguata per il raggiungimento dello scopo.

Furono all'uopo istituite diverse scuole professionali di tessitura nei principali centri industriali, così pure Gallarate si può dire, possiede una scuola di Tessitura che può annoverarsi fra le prime d'Italia, e già da parecchi anni frequentata da un numero non indifferente di allievi, composta di semplici operai, tessitori, assistenti, capi sala. La maggior parte di questi allievi dalla scuola hanno tratto veramente profitto, altri invece per la mancanza assoluta di istruzione elementare (escludendo che a questi mancasse la buona volontà) a nulla ha giovato il loro sacrificio, come furono passivi i sacrifici compiuti dagli stessi Insegnanti.

Non è possibile infatti risolvere anche i più semplici problemi inerenti allo studio della tessitura se non si è almeno a conoscenza delle quattro operazioni fondamentali dell'aritmetica, così pure non è possibile che l'allievo possa raccogliere delle memorie tanto necessarie per poi essere studiata quando l'allievo stesso non sa scrivere sotto dittatura.

Nell'intento di migliorare la scuola professionale alla scuola secondaria di Gallarate, la Giunta Municipale ha nominato una speciale Commissione la quale si è riunita per una prima seduta il 24 Maggio u. s.; presenti gli egregi signori: avv. Francesco Buffoni - avv. comm. Piceni - prof. Giovanni Salvagno, direttore della scuola di disegno - Attiglio Agrati, direttore della scuola di tessitura ed i signori Giuseppe Zanetti e Mario Buffoni.

Presieduta dall'Ill. Signor Sindaco, e già in tale occasione si è fatto cenno al grave inconveniente sopra accennato e di cui la Commissione stessa vorrà studiare un serio provvedimento, istituendo in seno alla scuola di Tessitura un corso elementare eccelerato.

La Scuola di Tessitura di Gallarate sorta per iniziativa di alcuni benemeriti industriali, sostenuta dal Comune, da iEnti locali o privati, possiede già un ricco corredo di materiale didattico, così pure un ricco e moderno macchinario di Tessitura a pro dell'insegnante pratico, ma ora più che mai dovendo l'istruzione professionale essere intensificata a vantaggio dell'Industria e del Commercio in Italia, in modo da renderla indipendente dalle altre Nazioni, anche la scuola ha bisogno di essere ampliata, unire cioè al materiale già esistente altro ancora, cercando fra questo tutto quanto vi è di moderno, tutto quanto insomma può non essere dubbio al rendimento e la perfezione del lavoro.

Necessità inoltre che la scuola sia corredata di una benchè modesta officina in cui non manchi il necessario per le dovute riparazioni o costruzioni dei pezzi di macchinario che eventualmente fossero necessari.

Durata dei corsi

Fin qui il corso teorico pratico fu sempre biennale, cioè un anno per l'insegnamento dei tessuti semplici di armatura. Un secondo anno per l'insegnante dei tessuti alla Ratieres e alla Jacquard, colla durata di ogni anno scolastico di nove mesi, con una media di 30 lezioni, tenendo conto delle domeniche di vacanza giacchè dette lezioni per corsi operai venivano impartite alla domenica.

Si è constatato però che ciò non può bastare per lo svolgimento completo del programma per la poca coltura degli allievi stessi.

Il programma perciò viene presentato diviso in tre parti:

Parte prima – anno primo – Studio dei tessuti semplici eseguiti coi soli eccentrici.

Parte seconda – anno secondo – Studio eseguito dei tessuti eseguiti con macchine Ratieres.

Parte terza – anno terzo – Tessuti operati con macchine Jacquard.

Le lezioni dovranno essere suddivise in lezioni teoriche e in lezioni pratiche, nei giorni festivi e nei giorni feriali almeno un giorno alla settimana in modo che gli allievi possano disporre di almeno sei ore settimanali cioè tre ore di pratica, ogni anno scolastico deve prendere, comprendere sette mesi, e cioè dal 1.° novembre alla fine di maggio con un totale di 60 lezioni circa delle quali 30 di teoria e 30 di pratica alternate una lezione diorica ed una lezione pratica.

Sarà interessante una biblioteca ove si possa raccogliere opere ed opuscoli di tessitura perchè l'allievo, il quale pur potendo comperarsi qualche testo di tessitura non potrà da questo attingere che qualche scarsa nozione.

Mentre al contrario se nessuna spesa avrà da parte sua, troverà nella biblioteca stessa tutto quanto abbisogna fra la lunga teoria delle operazioni dal filato al tessuto nonchè le condizioni geografiche dei centri di produzioni dei diversi filati e le condizioni di mercato dei medesimi.

Programma – parte prima – anno primo.

Tessitura in generale, formazione e classificazione dei tessuti, aspetto dei medesimi, macchine per armature. movimenti a eccentrici, movimenti a tamburo.

Parte seconda – anno secondo.

Macchine ratiers, studio dei differenti sistemi di ratiers a semplice alzata a doppia alzata, ad alzata e rifranco;

Studio delle differenti combinazioni d'armatura eseguite colla Ratieres.

Formazione della catena di disegno rispetto alle diverse posizioni della Ratieres.

Analasi di tessuti per Ratieres, telai a più navette differenti sistemi, disegno per il cambio delle navette.

Parte terza – anno terzo.

Tessuti operati, formazione e classificazione dei medesimi, operazioni preparatorie, composizione dello schizzo, composizione della massa in carta, lettura del disegno, sistema matrice, sistema a lissage, differenti sistemi di macchine Jacquard, Jacquard tipo sistema Vincenzi, tipo Venna, tipo Verdol, formazione del corpo, asse di pesatura (asse di imptaggio), maglioni arcate, differenti di passatura.

Atti della Giunta Municipale

La Giunta nella seduta del 24 corr. ha deliberato oltre agli oggetti di ordinaria Amministrazione; di approvare il Bilancio della Azienda Annonaria, chiuso al 30 Giugno u. s.; ha dato incarico all'Assessore Signor Geom. Moroni ed all'Ingegnere Comunale di studiare e predisporre un progetto per la sistemazione in asfalto dei marciapiedi delle vie della Città; di accordare alla Ditta Quadrelli e a Milani un compenso di L. 18, per ogni collocamento di cancellata nelle aree decennali del Cimitero Urbano, e di proporre al Consiglio Comunale l'aumento della tariffa per la concessione delle aree stesse; ha dato parere favorevole per alcune costruzioni edilizie; ha preso atto della partecipazione della Rappresentanza Comunale al Convegno tenuto in Gallarate dai Sindaci del Circondario, per la costituzione dell'Ente Autonomo provinciale di approvvigionamento e consumi; ha approvato che per la vendita dei tessuti, ceduti dallo Stato, siano incaricate le locali Cooperative di Consumo. Infine ha chiamato a far parte del Comitato per l'erezione di un ricordo marmoreo al Cimitero Monumentale di Milano, ad onore di Scipione Ronchetti, i Signori: Ranchet Cav. Dott. Carlo Bosisio Cav. Uff. Ing. Ulisse di Lonate Pozzolo; Zeni Cav. Uff. Alessandro di Jerago e Talamone Cav. Nino di Somma Lombardo.

Cav. Cesare Macchi - Maino Comm. A. Cav. Uff. Giovanni Bossi - Comm. Giuseppe Borgomaneri - Stefano Rossini.

Vendita tessuti dello Stato

Mercoledì, 24 corr. la Giunta Municipale ha convocato le locali Cooperative di consumo per disporre sulla vendita di tessuti (tele e tovagliolate) che lo Stato a mezzo il Consorzio Provinciale di Approvvigionamento cede ai comuni della Provincia per essere venduti, con date modalità al pubblico.

Alla seduta intervennero i delegati della Cooperativa Impiegati; della Cooperativa Impiegati ed Operai della Manifattura Gallaratese: e della costituenda Cooperativa Gallaratese. Dopo discussione, la Giunta ha deliberato di affidare, per il momento ed in via di prova, la vendita alle sullodate Cooperative.

I prezzi di vendita saranno stabiliti dalla Commissione Annonaria Comunale e per disposizioni del Consorzio Provinciale di approvvigionamento non saranno superiori ai seguenti:

Madapolam candido altez. cm. 80, L. 1,95 al metro - Pelle ovo candida altezza cm. 80, L. 2,20 al metro - Ghinea greggia altezza cm. 75, L. 2,15 al metro – Ghinea greggia altezza cm. 90 L. 2,60 al metro – Ghinea greggia altezza cm. 160, L. 4,65 al metro – Tovagliato altezza cm. 160, L. 5,75 al metro – Tovaglioli altezza cm. 100, L. 2,55 al metro – Asciugamani altezza cm. 160, L. 3,20 al metro.

Convegno Circondariale dei Combattenti

Giovedì nella sede della Sezione di Gallarate dell'Assoc. Naz. dei combattenti ebbe luogo un Convegno Circondariale di preparazione al convegno Regionale del 28 corr. a Milano Erano rappresentate molte sezioni del circondario di Gallarate.

Presiedeva l'avv. Giuseppe Alberti. Il tenente Ferrario Luigi della Sezione di Busto fece la relazione intrattenendosi a parlare dei problemi più urgenti dell'ora attuale, e dell'azione che devono svolgere le sezioni dei Combattenti. La relazione dopo un esauriente discussione cui parteciparono l'avv. Alberti, Rumi, Rossi, avv. Piceni, Valentini, ed altri, venne approvata dando incarico al segretario Ten. Assi di sostenere le idee e i voti espressi. Il Convegno Regionale indetto a Milano pel 28 corr. Ad unanimità venne poi votato il seguente

Ordine del giorno:

I rappresentanti delle Sezioni dell'Ass. Naz. dei Combattenti del Circondario, convenuti in Gallarate riaffermano i diritti e le aspirazioni nazionali, e mandano un pensiero di fraternità e di fede a Fiume, coll'augurio che presto arrida alla Città sorella il compimento del suo ardente desiderio che è il desiderio di tutti gli italiani.

Imposta straordinaria sul vino

A maggior chiarimento delle disposizioni emanate con il R. Decreto 2 corrente, per la denuncia sulla imposta straordinaria sul vino; si avverte che sono anche soggetti all'imposta e quindi denunciati, tutti i vini di qualsiasi qualità nessuno escluso; quali i vini preparati come il vermouth, il marsala, quello tipo malaga e gli altri vini liquorosi di lusso, come moscati, malvasie dolci, aleatici e simili, non che i vini spumanti. Vini sono poi da considerarsi tutti quelli provenienti dalla fermentazione alcoolica del mosto di uva fresca o leggermente appassita, con o senza vinacce, ritenuti genuini. I vini genuini tassabili sono quelli aventi più del 5 % di alcool in volume, onde debbano andare esenti da tributo il vinello, il mezzo vino, la posca e l'agresto, quando non raggiungano il mentovato grado di forza alcoolica.

Fra gli obbligati alla denuncia, da farsi entro il 31 Ottobre p. v. sono compresi i privati e gli enti collettivi che producono o detengono in quel giorno del vino dell'anno 1919, anche se esso serve per uso famigliare o se consumato fra i propri soci.

Distribuzione di Croci di Guerra

Domenica mattina alle ore 10 in Piazza Garibaldi, in forma solenne, avverrà la consegna delle Croci al merito di Guerra agli Ufficiali e soldati che se ne resero degni, ora residenti nella nostra Regione e nei reparti che qui si trovano. Saranno presenti tutte le autorità e prevediamo forte concorso di pubblico alla cerimonia patriottica.

L'ASSEGNAZIONE DI CARNI BOVINE CONGELATE

Il Prefetto di Milano ha diramato ai Sindaci della Provincia la seguente circolare:

Il Sottosegretario di Stato per gli Approvvigionamenti e consumi alimentari fa presente che malgrado le notevoli difficoltà, lo Stato è riuscito ad assicurarsi l'importazione di rilevanti quantitativi di carne congelata, e che è suo intendimento di destinare al consumo della popolazione civile per ridurre al minimo possibile la macellazione dei bovini, e mantenere basso i prezzi delle carni. Gli sforzi compiuti nell'interesse della ricostruzione del nostro patrimonio zootecnico sono stati in parte sfrustrati per la macellazione resasi necessaria per la grave penuria di foraggi e per la mortalità causata dalla recente epizoozia di afta. Il S. Segretario anzidetto fa notare che grave pregiudizio deriverebbe al paese, se la notevole macellazione dei bovini dovesse continuare ancora a lungo. per le imminenti ripercussioni sulla produzione del latte e prodotti latticini; dando la necessità che almeno la popolazione dei maggiori centri di consumo si approvvigioni in parte con carne congelata economizzando un corrispettivo quantitativo di carne fresca.

E' da tener presente che malgrado il notevole ribasso (del resto tutt'affatto transitorio) verificatosi nei prezzi del mercato del bestiame bovino da macello, la carne congelata (che viene ceduta a L. 400 al Ql. franca stazione destino) ha sempre un prezzo di costo inferiore alla carne fresca e che oggi ne riesce abbastanza facile anche la conservazione, ora che si approssima la stagione antunnale.

Vorrà pertanto la S. V. studiare i mezzi più opportuni per introdurre nel Comune il consumo della carne congelata ed indicarne con tutta sollecitudine il quantitativo mensile che potrebbe essere smaltito. Non nascondo la possibilità che il contingentamento di carne congelata possa essere anche reso obbligatorio, con una conseguente diminuzione del contingente di carne fresca, ma le necessità che ne spingono a tale provvedimento sono tanto gravi, che non dubito che la S. V. vorrà in ogni miglior guisa adoprarsi perchè la popolazione abbia volontieri ad adattarsi anche al consumo della carne congelata e che in modo certo si raggiunga lo scopo di diminuire la macellazione dei bovini. Ed a questo proposito non tralascio l'occasione per insistere ancora una volta perchè siano con la maggior severità infrenate le macellazioni abusive e siano fatti funzionare opportuni servizi di controllo.

Un nuovo ingegnere

In questi giorni il concittadino Paolo Bossi figlio dell'egregia Signora Bossi ha ottenuta la laurea in ingegneria rilasciatagli a pieni voti assoluti e con lode.

Siamo lieti di esprimere al nuovo ingegnere il nostro particolare compiacimento e di attestargli tutta la nostra ammirazione per l'esito brillantissimo da lui conseguito.

Il Bossi è ancora sotto le armi, capitano di artiglieria; promosso sul campo per merito di guerra insignito della croce di guerra e della medaglia d'argento per atti di valore. Egli ha compiuto con scienza e coscienza tutto il suo dovere altamente onorandosi e distinguendosi per serietà e costante attività.

Gallarate si sente fiera ed onorata di un simile cittadino e si augura che altri e molti ancora ne seguano l'esempio.

NOZZE

Il nostro amico dott. rag. Antonio Foglia ha sposato in Milano la Sig.na Mariuccia Corsi, noi porgiamo a lui e la gentile signora una cordiale e sincera parola di augurio e di lieto avvenire.

Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO"

Per iniziativa e per cura di questa Biblioteca Popolare l'on. Arnaldo Agnelli terrà prossimamente una conferenza sulla nuova legge elettorale.

Altre conferenze, di altri oratori e su interessanti argomenti, saranno molto probabilmente tenute prima della fine del corrente anno.

Acquedotto Comunale

La Direzione dell'acquedotto comunale comunica che, per mancanza di materiale e per l'impossibilità di rifornirsi, non possono essere eseguite e quindi restano sospese le numerose prese di acqua potabile richieste in questi ultimi giorni. Tanto per norma di coloro cui la notizia potesse interessare.

Macinazione del granoturco costituente le scorte famigliari degli agricoltori

Il Consorzio Provinciale d'Approvvigionamento, allo scopo di disciplinare la macinazione del granoturco costituente le scorti famigliari degli agricoltori, ed in seguito ad accordi con la R. Prefettura, ha diramato ai Sindaci della Provincia una circolare con la quale, analogamente a quanto era stato disposto nello scorso luglio per la macinazione delle scorte di frumento e di segale, viene stabilito:

a) Che l'entità del granoturco costituente tali scorte sia fissato dal Sindaco nei limiti del reale fabbisogno, sentite le richiese degli interessati.

b) Che in base a detta quantità venga rilasciata dall'Ufficio Comunale ai singoli capi di famiglia la corrispondente tessera di macinazione, senza della quale non sarà fatta dal mugnaio la molitura del granoturco.

Viene mantenuto il divieto ai mugnai di accettare i cereali come corrispettivo della molitura, dovendo questo essere sempre dato in denaro, nella misura non superiore a L. 2.20 al quintale.

Cronaca d'Oro

La famiglia Baj nella ricorrenza dell'anniversario della morte della loro amata Aurelia, ha elargito L. 50 all'Orfanotrofio Maschile e L. 50 al Ricovero di Mendicità.

Alla famiglia inviamo i più sentiti ringraziamenti a nome degli Enti beneficati.

***

Il nostro amico Cav. Oreste Puricelli, consigliere della Congregazione di Carità, rimasto, come è noto, ferito alla spalla in un incidente di caccia e tosto ricoverato all'ospedale civile mercè le valide cure dei medici, va ogni giorno migliorando, tanto che può dirsi oggi fuori d'ogni pericolo di complicazioni

A lui porgiamo vivissimi auguri di pronta e completa guarigione.

Sport

La Società Ginnastica «Gallaratese» ha partecipato domenica scorsa al Concorso indetto dalla «Pro Italia» di Milano prendendo parte alla Gara Atletica.

La nostra giovane squadra, composta di quasi tutti elementi che per la prima volta si presentavano ad un concorso e malgrado dovesse competere con squadre anziane, ha saputo degnamente affermarsi riuscendo classificata nel primo premio.

Alle gare di corsa – 100 e 400 metri – prese parte il socio Bertoni Dante, noto Campione podista, il quale riuscì facilmente primo in entrambe le gare e primo quindi nella relativa classifica complessiva riscuotendo il plauso dei dirigenti la festa e i rallegramenti particolari del Conte di Torino.

A tutti i bravi ginnasti le nostre congratulazioni.

Rimandiamo al prossimo numero la dettagliata relazione dell'adunanza dei Sindaci tenutasi nel Municipio di Gallarate presenti tutti i Sindaci del Circondario e del Comm. Pennati per la costituzione dell'ente autonomo degli approvvigionamenti.

Un concerto della cittadina

La brava nostra musica cittadina nel pomeriggio di sabato scorso ha festeggiato la ricorrenza della fatidica giornata del XX Settembre con un concerto sulla Piazza.

Tutto il programma fu svolto con cura e con vero senso d'arte e al termine di ogni numero gli ottimi bandisti vennero vivamente e meritatamente applauditi.

UN'IMPORTANTE MOSTRA ZOOTECNICA

È quella che si terrà oggi 27 corr., a Crema. Trattasi della più importante tra le riunioni dei capi presentati al 5° Concorso fra allevatori di torelli di razza bruna alpina, promosso dalla Società Agraria di Lombardia.

La riunione di Crema, organizzata mercè il valido aiuto di quella florente Società per il libro genealogico dei bovini da latte, e la migliore occasione che si presenti annualmente nel nostro Paese agli agricoltori che vogliono ammirare ed acquistare prodotti di un allevamento qual'è quello del Cremasco, che da tempo si è acquistato fama di accurato e pregevole per la purezza dei suoi prodotti. La riunione di Crema abbinata alla grande Mostra provinciale (a vendere) di bovini da latte, con sezione per manzette, giovenche, vacche e tori, e con numerosissimi premi, tra cui tre di campionato.

Altre riunioni si sono tenute e si terranno nelle prossime settimane in Valtellina, in provincia di Bergamo, in vari centri della pianura lombarda, in Valsassina e in valle d'Intelvi.

Cronaca del Circondario

FAGNANO OLONA

NUPTIALIA

Il Sig. Rag. Ercole Pizzuli di Gallarate Procuratore della Direzione Centrale della Banca Italiana di Sconto si unisce oggi in matrimonio colla distinta Signorina Irma Bellora figlia del noto industriale Ernesto Bellora nostro concittadino.

Alla coppia gentile, in così fausto giorno, gli amici porgono l'espressione viva del loro augurio e delle loro congratulazioni.

STATO CIVILE

dal 18 Settembre 1919 al 25 Settembre 1919.

NATI N. 4 Maschi N. 1 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Pusterla Alfredo pianista con Chiesa Erminia, casalinga - Piotti Giuseppe orefice con Limbiati Edvige, operaia - Macchi Piero meccanico con Bardelli Carolina, tessitrice - Bogni Aurelio tornitore con Pozzi Clotilde, tessitrice - Coerezza Damiano contadino con Macchi Ersilia, ricamatrice - Colombo Ernesto operaio con Ghiringhelli Giuseppina, operaia - Marligoni Antonio possidente con Binaghi Irene, civile - Caberlotto Adriano agricoltore con Castiglioni Ambrogina, tessitrice.

MATRIMONI.

Gabella Pietro macchinista con Vanotti Antonia, casalinga - Gaeberti Isidoro elettricista con Colombo Laura, casalinga - Besana Stefano muratore con Besana Maria operaia - Solari Oscar cuoco con Dell'Asta Luigia, civile - Beretta Pietro operaio con Galli Elvira, casalinga.

MORTI.

Colombo Angelo d'anni 71, contadino - Sambattoro Salvatore d'anni 32, maresciallo aviatore - Piotti Giov. Piero d'anni 11, scolaro - Penker Francesco d'anni 35, soldato - Colombo Carlotta d'anni 20, casalinga.

Giuliani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. In Acc. Compl. Tip. Moderna - Picchio Picinelli & C.

Istituto Tecnico Comunale

CARLO DELL'ACQUA

in LEGNANO

Sezioni: Commercio - Ragioneria - Fisico Matematica. Anno scolastico 1919-1920. Sono aperte le iscrizioni ai Corsi di questo Istituto Tecnico Comunale. Si richiedono i documenti di legge. Si accettano domande per la dispensa dalle tasse.

GLI ISCRITTI POSSONO CONCPRRERE A TRE BORSE DI STUDIO DI L. 600 ANNUE.

Sono ammessi editori ai corsi di Licenza e Letteratura Francese, di Lingua Inglese, di Computisteria. Tassa unica lire 30.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato → Riserve L. 1.500.000
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco Sicilia
Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXV° — **Situazione al 31 Agosto 1919**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa { Numerario . . . . . L. 190882,33 / Eff. in acad. p. il Cassiere » 835131,63 }	L. 2744954	96	Capitale Sociale . . . . . L.	5000000	—
Portafoglio	» 18437397	82	Fondo di riserva ordinario L. 1025000.—		
Buoni del Tesoro	» 27090500	—	Fondo di riserva speciale di ammortamento e di rispetto » 475000.—	» 1500000	—
Fondi pubblici e privati	» 2218194	54	Conti Correnti	» 15771503	45
Conti correnti	» 5809174	66	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 17122474	41
Conti corrispondenti	» 15838724	26	Depositi vincolati e buoni fruttiferi . .	» 9818469	23
Riporti	» 3227406	30	Conti corrispondenti	» 24156810	85
Debitori diversi	» 171538	38	Creditori diversi	» 285182	05
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	» 86500	—	Effetti a pagare	» 553946	71
Depositi di valori	» 27896024	88	Cassa di Previdenza degli Impiegati .	» 179973	60
Stabili di proprietà	» 200600	—	Depositanti di valori	» 27896024	88
Mobilio	» 9000	—	Esattorie	» 256852	01
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin.	» 310237	85	Risconto Buoni del Tesoro	» 596200	60
Interessi passivi, spese d'amministr., ecc.	» 449590	07	» portafoglio	» 347389	—
			Utile lordo del corrente esercizio . . .	» 918416	93
	L. 104403243	72		L. 104403243	72

Consiglieri di Turno
Ing. Domenico Oliva
Cesare Macchi

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Direttore
Giovanni Bossi

Sindaci
Ing. Stefano Calcaterra
Alessandro Maino
Alfonso Sanner

Il Capo contabile
Luigi Ceresa

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse dal 3 % al 4 %
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 ½ %
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.

Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed estere
Acquista e vende valute e divise estere.
» » *valori per conto terzi.*
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 20 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

E aperta la

. . . Il problema fondamentale della vita economica e sociale dell'Italia che esce dalla guerra è un problema di ricostruzione.
I mutilati ed invalidi di guerra italiani, che vogliono essere non un peso morto della Nazione, ma una viva energia ricostruttrice, chiedono che tutte le attività e tutte le norme si ispirino a tale concetto. . .».

SOTTOSCRIZIONE DI AZIONI DEL VALORE NOMINALE

di L. 100 cadauna

per la costituenda Cooperativa

" L'INDUSTRIA DEI MUTILATI „

Società Anonima Cooperativa di Lavoro fra Mutilati ed Invalidi di Guerra

Sede in GALLARATE

Le sottoscrizioni si ricevono presso la Spett. **Banca di Gallarate** *(Sede di Gallarate) e presso la Sezione Gallaratese dell'Associazione Naz. fra Mutilati e Invalidi di Guerra (Gallarate, Via Postporta N. 1).*

SOCIETÀ NAZIONALE
CREMA PER CALZATURE
"LIFT„
MILANO
Telefono 20-335

Deposito e Vendita:
Drogheria MOLINARI CAROLINA
GALLARATE

QUALITA' SUPERIORI

NASTRI **WEBSTER** ORIGINALI
per macchine da scrivere
Carte Carbone MULTIKOPY
della
F. S. WEBSTER COMPANY
di Boston, Mass. (U. S. A.)
Gomme per cancellare "COLONEL„
della
ST. MUNGO MANIFACTURING C.°
di GLASCOW (Inghilterra)

Deposito presso ADOLFO GUIDI - GALLARATE
CORSO SEMPIONE
Telefono 206 — Casella Postale 128

SENZA RIVALI!

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI - Medico Chirurgo
Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra
Via Arnetta N. 3 - GALLARATE - Via Arnetta N. 3
Aperto tutti i giorni feriali meno il Venerdì.

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
TIPOGRAFIA MODERNA
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

Macchine da scrivere nuove e d'occasione

REMINGTON - UNDERWOOD - ROYAL - YOST
RELIANCE - OLIVER - CONTINENTAL - Ecc.

Nastri - Carte Carbone - Accessori per Dattilografia

OFFICINA di COSTRUZIONE - RICOSTRUZIONE e RIPARAZIONE
MACCHINE da SCRIVERE di ogni sistema

Prezzi ridotti — Preventivi gratis a richiesta

ADOLFO GUIDI
TELEFONO N. 206 — *Casella Postale 128* — GALLARATE — Corso Sempione —

GARAGE VANONI

ABC — "The World's Best Motor Cycle" — COPYRIGHT

GALLARATE
Via Dante N. 3
TELEFONO 86

NOLEGGIO AUTOMOBILI - RIPARAZIONI

Rappresentanza esclusiva per Gallarate e Circondario automobili **" OPEL „**

VETTURE AUTOMOBILI da 5 a 75 HP
con illuminazione ed avviamento elettrico

Moto A. B. C. Le macchine migliori del mondo — 3 HP di forza nominale sviluppa per la speciale disposizione del motore 6 HP — Peso Kg. 85 — Velocità superiore ai 100 Km. all'ora — Cambio a doppie train balladeurs a 4 velocità — Telaio completamente elastico.

NECROLOGIE

Presso la Direzione dell'UNIONE in via Postporta 9, si ricevono annunci necrologici ed inserzioni commerciali in genere per tutti i giornali di Milano.